

SPETTACOLI TV LETTERATURA CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT SCIENZA METEO



**Gli anni della reticenza nel nuovo film**



**Il tempo  
secondo**

**Muccino**





# Apoteosi e estasi della reticenza



*Stefano Accorsi e Miriam Leone in una inquadratura di "Le cose non dette"*

**LE COSE NON DETTE** di Gabriele Muccino. Con Stefano Accorsi, Miriam Leone, Carolina Crescentini, Claudio Santamaria, Beatrice Savignani, Margherita Pantaleo. Drammatico. Italia, 2026.

Durata 114' ●●●●●

**PRENDIAMOLA** un po' alla larga. E diciamo che Siracusa e Tangeri si trovano sulla stessa latitudine. Che Siracusa siede davanti al Mediterraneo mentre Tangeri si becca l'Atlantico prima che l'oceano vada a intrufolarsi nello Stretto di Gibilterra cambiando nome e altre prerogative. Aggiungiamo che Siracusa è la location del romanzo omonimo di **Delia Ephron** (collaboratrice alla sceneggiatura con **Gabriele Muccino**, sorella minore della grande **Nora** purtroppo scomparsa da tempo) dal quale **Muccino** medesimo prende ispirazione per questo suo nuovo film ambientato a Tangeri. Là due coppie d'americani, qua due coppie d'italiani una delle quali con dodicenne e assai perspicace figlia. Le coppie italiane sono composte da **Carlo** ed **Elisa** da una parte (**Stefano Accorsi** e **Miriam Leone**), **Paolo** e **Anna** con la figliuola **Vittoria** dall'altra (**Claudio Santamaria**, **Carolina Crescentini**, **Margherita Pantaleo**). Vite un po' difficili, specie, parrebbe, quelle di **Paolo** e **Anna**, attraversate da elettrici scompiglianti malesseri,

*[Claudio Trionfera - Continua nella pagina successiva]*



*A passeggio  
per Tangeri:  
da sinistra  
Margerita  
Pantaleo,  
Miriam  
Leone,  
Claudio  
Santamaria,  
Stefano  
Accorsi,  
Carolina  
Crescentini*



***Dal romanzo  
di Delia Ephron  
a un seduttivo  
mosaico  
temporale***

## Apoteosi e estasi della reticenza

*[continuazione dalla pagina precedente]*

mentre i loro amici Carlo ed Elisa hanno l'aria di veleggiare sereni fra i residui d'amore & passione del loro trascorso ma ancora presenti in misura consistente. Fatto sta che, mentre lei s'è finora conservata piuttosto devota, lui, prof universitario di filosofia dall'eloquio fascinoso quanto l'aspetto, ha fatto il farfallone con la sua studentessa Blu (Beatrice Savignani), classica *recherche* di giovinezza perduta ma con velleità ancora presenti e piuttosto incoscienti nell'ardere della nuova fiamma tra carnalità e trastullo. Nonostante l'inghippo, tuttavia, la licenza rinfrescante di Carlo procederebbe senza sobbalzi se la studentessa innamorata (che dico, infiammata e totalmente cotta, nonché incinta, del suo prof che - aggravante - non ha potuto avere figli da Elisa) non si affacciasse bellicosamente e fisicamente a Tangeri, nel bel mezzo della vacanza che si son presa le due coppie d'amici.

Il resto, come d'obbligo, è da gustare, se si vuole, in sala. Con la garanzia mucciniana che ci saranno ulteriori fragori: nell'avanzare di un racconto segnato dalla pianificazione ansiogena

quale riconosciuto modello stilistico del regista. Che oggi si affida, nella migrazione cinematografica del romanzo di **Ephron**, ad un vero e proprio **mosaico narrativo di matrice temporale**, dove il *non detto delle cose* (già...), la reticenza e la bugia spostano costantemente i rapporti fra le persone, il loro passato prossimo e remoto, il loro presente e il loro futuro. Segnando destini e relative tribolazioni. **Martin Heidegger**, pure evocato da **Carlo** all'Università, è dietro l'angolo. *Essere e Tempo*. In un film articolato da **Muccino** su diversi strati del contesto, in verità quattro come le sezioni temporali, corrispondenti all'azione dei personaggi in una faccenda che porta dritti all'apoteosi e all'estasi della reticenza. Inquadrando il presente come fosse una verità inafferrabile.

Detta così parrebbe un'opera difficile, manco di quelle sperimentali. Invece la storia si muove nella sua vigorosa e autorevole semplicità drammatica, lasciandosi inseguire con piaceri, apprensioni e turbamenti: complici anche l'eleganza e la ferocia di un cast che nelle differenti qualità dei suoi attori riesce a trasformare l'arte in ansia. E viceversa.

**[Claudio Trionfera]**





*Al centro Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Miriam Leone, Carolina Crescentini e Claudio Santamaria*



**muccino**

E LA GESTIONE  
DEI SUOI ATTORI,  
LA FOTOGRAFIA,  
IL MONTAGGIO.  
CON UNA  
RECITAZIONE  
"EMOZIONALE" DI  
GRANDE QUALITÀ

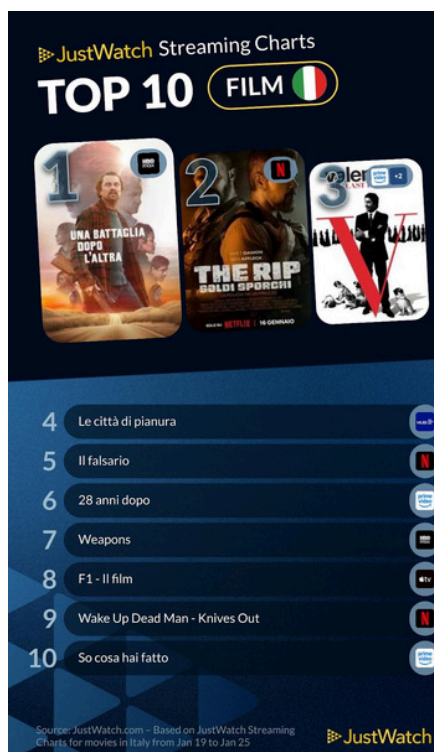
## Le virtù di un cast avvolgente

**GABRIELE** Muccino resta un gran concertatore di recitazioni. al di là del suo speciale modo di escogitare e dirigere film. Dove certo e come è ovvio gli attori devono avere parte importante ma in genere con Muccino producono armonie col modo di un'orchestra. Non solo loro, ma anche gli altri collaboratori autoriali. Qua, per esempio, **Claudio Di Mauro** lavora sul montaggio in modo esemplare e con gli stessi meriti **Fabio Zamarion** si dedica alla fotografia, entrambi a sostenere con talento meno vistoso, ma non per questo meno importante, il lavoro dei performer più diretti e vistosi del film, inclusi quelli più acerbi come la giovane **Beatrice Savignani** e la fanciulla **Margherita Pantaleo**. Né si tace lo spazio sonoro occupato da **Mahmud** il quale firma ed esegue il brano che porta lo stesso titolo del film e ne fa da colonna sonora (accanto ad altre musiche) avviandosi a diventare un *must*. O una *hit*, come volete. Che dire di **Stefano Accorsi**. Numero uno in Italia e non solo, riesce ad esprimersi con tale assortimento espressivo da governare, da solo, un racconto cinematografico interpretando nel caso specifico gli umori artistico-mucciniani *par excellence*. Del resto non gli sono da meno **Miriam Leone** capace di motivare il suo sgomento con rara profondità drammaturgica; **Claudio Santamaria** che interpreta con la sua presenza sostanziale e solida, come fosse un *medium* della regia, una filosofica traslazione temporale; **Carolina Crescentini** con una recitazione interamente impostata su un registro "sopra le righe" carico di impeti ossessivi nei confronti di una figlia ben più sveglia e presente di quanto sua madre possa immaginare.



*Beatrice Savignani*

## Film e serie tv: ecco i titoli più amati dal pubblico italiano



*[La classifica è in collaborazione con JustWatch, la più grande guida al mondo di contenuti in streaming]*

**FILM** - Stabile in vetta per la seconda settimana consecutiva **Una battaglia dopo l'altra**. I French 75 sono stati un gruppo rivoluzionario deciso a cambiare gli Stati Uniti con la forza, una scelta che ha generato tanto fervore quanto odio profondo. A distanza di anni, alcuni membri superstiti si ritrovano quando un nemico del passato torna a minacciare le loro vite. Un racconto teso e crepuscolare, in cui l'ideologia lascia spazio alla sopravvivenza e alla necessità di difendere ciò che resta.

Stabile al secondo posto anche **The Rip - Soldi sporchi**. A Miami, una squadra di poliziotti rinviene milioni di dollari in contanti nascosti in un edificio fatiscente. Quella che sembra un'occasione irripetibile si trasforma rapidamente in un gioco pericoloso: la fiducia si sgretola, i confini tra giusto e sbagliato si confondono e ogni membro del gruppo diventa un potenziale nemico. Un crime teso costruito sul sospetto e sull'avidità.

Debutta direttamente sul podio, in terza posizione, **Valentino - L'Ultimo Imperatore**, il documentario di **Matt Tyrnauer** dedicato allo stilista recentemente scomparso. Attraverso oltre 250 ore di riprese, il film offre uno sguardo intimo e complesso sul mondo di **Valentino Garavani**, seguendolo nel processo creativo e nei momenti più privati. Non solo il ritratto di un'icona della moda, ma anche la storia profonda e duratura del legame umano e professionale con **Giancarlo Giammetti**, che emerge come uno dei cuori emotivi del racconto.

**SERIE TV** - Debutta direttamente in vetta **A Knight of the Seven Kingdoms**, il prequel de *Il trono di spade* che riporta lo spettatore a Westeros cent'anni prima degli eventi della serie madre. Protagonisti sono **Sir Duncan il Alto**, detto **Dunk**, e il suo giovane scudiero **Egg**, impegnati in un viaggio attraverso un regno ancora saldamente nelle mani dei **Targaryen**. Un racconto di avventura e formazione che amplia l'universo di **George R. R. Martin** puntando su intrighi, cavalleria e destini in divenire.

Entra direttamente al secondo posto **Steal: La Rapina**, adattamento televisivo che rielabora l'idea dell'omonimo game show britannico degli anni '90. Al centro, il concetto di furto "strategico" e competizione, con dinamiche di gioco che ruotano attorno a premi, bottini e colpi di scena.

Scende di due posizioni ma resta sul podio **The Pitt**, ora al terzo posto. Ambientata nell'impegnativo Pronto soccorso del Trauma Medical Center di Pittsburgh, la serie segue lo staff ospedaliero alle prese con turni massacranti, emergenze continue e scelte spesso impossibili. A rendere il tutto ancora più critico sono i fondi insufficienti e un afflusso di pazienti costantemente superiore alla capienza del reparto. Un medical drama teso e realistico: al centro il prezzo umano della sanità d'emergenza.



**iKonoPlast - 6**

# iKonoPlast

## Magazine

[www.ikonoplast.com](http://www.ikonoplast.com)



### iKonoPlast Magazine

Claudio Trionfera direttore. Collabora Ivana

Faranda



**CINEMA**  
**SCIENZE**  
**MUSICA**  
**PROVOCAZIONI**